

12 domande e risposte sull'attuale situazione della famiglia.

[View this email in your browser](#)



12 DOMANDE E RISPOSTE SULL'ATTUALE SITUAZIONE DELLA FAMIGLIA

Ideologia gender, omofobia, matrimoni omosessuali

12 DOMANDE E RISPOSTE SULL'ATTUALE SITUAZIONE DELLA FAMIGLIA

Ideologia gender, omofobia, matrimoni omosessuali

1. COS'È L'IDEOLOGIA del "GENDER"?

Per "teorie di genere" (*Gender Theory*) si intende un complesso di studi ed opere saggistiche prodotte soprattutto nel mondo anglosassone, a partire dagli anni '60, in diversi ambiti accademici (psicologia, filosofia, sociologia, linguistica..). Queste teorie nascono nell'ambito dei movimenti ideologici femministi per contestare il sistema tradizionale di considerazione sociale della donna, a tratti decisamente discriminatorio. Col tempo però le *teorie di genere*, che intanto vengono fatte proprie dai movimenti gay, arrivano ad immaginare la società ideale come quella in cui l'eguaglianza tra le persone può essere attuata solamente riconoscendo nel "sesso" una mera convenzione sociale, costruita attraverso l'imposizione di regole e norme esterne, che obbliga le persone a vivere "da maschio" o "da femmina", come se questi modi di essere avessero un reale fondamento naturale – fondamento che le *teorie di genere* negano. L'identità sessuale, fondata sulla realtà biologica psicofisica, è sostituita dall'*identità di genere*, concetto aperto che abbandona il dualismo eterosessuale in favore della più vasta ed arbitraria gamma di auto-rappresentazione di sé (cinque i generi principali: maschile, femminile, omosessuale, transessuale, ermafrodita, ma il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente **23**, mentre l'edizione americana di Facebook permette di scegliere il proprio genere tra **56** diverse opzioni); il *genere* è un dato mutevole, fluido, influenzato, questo sì, dal contesto ambientale e ancor più dal desiderio sentimentale individuale o dall'emozionalità passeggera. Nonostante le *teorie di genere* siano smentite dalla mole di evidenze scientifiche che ci raccontano l'assoluta naturalità di un sistema incardinato sulla complementarietà dei sessi maschile e femminile, fortemente caratterizzati ancor prima della nascita anche quanto al loro svolgersi psico-attitudinale, esse vengono oggi brandite in ambito politico nelle battaglie per i "diritti" e per l'"uguaglianza": si tratta dunque di una vera e propria

nuova **ideologia**. L'aspetto più grave è che quest'ideologia politica viene oggi propagandata con ogni mezzo mediatico, perché le lobby che la sostengono riescono a far passare il messaggio per cui solo questa impostazione culturale ed antropologica può garantire il rispetto reciproco ed evitare situazioni di discriminazione e violenza: l'ONU e l'UE hanno preso posizioni politiche importanti in favore di quest'opera propagandistica nelle scuole tra le giovani generazioni. Noi crediamo che l'unica vera ingiustizia sia spacciare per vera e indispensabile un'ideologia che nega la realtà antropologica più evidente di tutte: che si nasce maschi e femmine, e che la complementarità delle doti naturali dei due sessi è una ricchezza straordinaria per l'umanità intera, passaggio obbligato di ogni speranza di progresso. Educare i giovani all'idea di una "*identità di genere*" nebulosa e indefinita crea una pericolosa instabilità psicologica, che mette in un conflitto assurdo la sessualità corporea e quella psichica naturalmente conseguente.

2. COS'È IL "DDL SCALFAROTTO", COSÌDETTO "ANTI-OMOFOBIA"?

Il disegno di legge "Scalfarotto" introduce nell'ordinamento italiano i moventi di "*omofobia*" e "*transfobia*" come aggravanti di un eventuale atto discriminatorio nei confronti di una persona. Ad oggi simili aggravanti, oltre che per generici "motivi abietti", esistono solo per i casi in cui la discriminazione sia fondata sulla **razza**, la **religione**, l'**etnia** o la **nazionalità** della vittima (per scoraggiare quelle violenze che storicamente hanno condotto ai più gravi conflitti interni alla società). Quest'iniziativa presenta due gravi problemi: **a)** l'equiparazione dell'orientamento omosessuale ai sopracitati dati socio-identitari, che la legge tutela in via specialmente a motivo di una precisa esperienza storica di conflittualità, con cui l'accettazione sociale dell'omosessualità non c'entra nulla; **b)** l'assenza di una definizione chiara e condivisa di cosa concretizzi un atto di "*omofobia*" o di "*transfobia*". Questa terminologia mediatica è usata oggi per ricomprendere pressoché ogni sorta di atteggiamento, psicologico oltre che materiale, che si mostri in qualche misura reticente a considerare l'orientamento omosessuale come una condizione in sé positiva e costitutiva di per sé di un valore sociale. Da ciò discende il rischio di criminalizzare anche ogni libera opinione che riguardi l'identità della famiglia o i requisiti naturali del matrimonio, così come l'opportunità di permettere a una coppia omosessuale di adottare minori o accedere alla procreazione artificiale. Su questi temi di attualità già oggi si sta consolidando un pensiero unico, dominato dal "politicamente corretto", che mette alla gogna ogni opinione dissenziente, accusandola di propagandare odio e discriminazione (si pensi al caso "Barilla"). Se il disegno di legge "Scalfarotto" fosse approvato, questo clima ideologico ne uscirebbe inevitabilmente rafforzato, ed anzi addirittura incoraggiato, e avremmo un vero e proprio reato d'opinione. In realtà, già oggi il nostro ordinamento, dalla Costituzione fino al Codice Penale, dispone di una ricca gamma di strumenti per affermare la dignità intangibile di ogni persona umana e per difenderne e tutelarne l'integrità fisica e morale.

3. COS'È L'OMOFOBIA?

Il termine omofobia è un neologismo inizialmente utilizzato in ambito giornalistico per indicare i casi di violenza nei confronti di persone omosessuali. Il significato di questo termine è stato ampliato, fino ad includere come espressione di omofobia anche tutte le forme di pensiero, critica, obiezione o dissenso rispetto alle rivendicazioni delle associazioni LGBT. Ciò fa di questo termine un vero e proprio strumento di repressione

nei confronti di chi sostiene un'antropologia differente da quella della teoria Gender, e nei confronti di chi non accetta l'imposizione mediatica, educativa e legislativa di questa ideologia.

4. SIETE CONTRO GLI OMOSESSUALI?

No, non siamo contro le persone con orientamento omosessuali. Rifiutiamo nel modo più assoluto qualsiasi violazione della dignità propria di ogni essere umano, a prescindere da ogni altra specificazione. La nostra battaglia non è contro nessuno; è bensì un impegno a favore ed in difesa di valori antropologici imprescindibili che appartengono a tutta la società: la famiglia, costituita da un uomo e una donna, i diritti dell'infanzia e la libertà di espressione.

5. COSA SUCCEDEREBBE SE VENISSE APPROVATA LA LEGGE SCALFAROTTO?

Con la Legge Scalfarotto niente più libertà di opinione in materia di famiglia, educazione, diversità: il pensiero unico imposto dalla legge è quello dell'ideologia gender. Il reato di omofobia punirebbe infatti ogni forma di dissenso da suddetta ideologia, imponendola di fatto come pensiero unico imperante in tutti gli ambiti della vita sociale, pubblica e privata. Il passo successivo sarà la demolizione dei vincoli che definiscono matrimonio e adozione, e il Ddl Scalfarotto in questo senso si muove preventivamente, sbaragliando ogni dissenso con il reato d'opinione: sarebbe punito penalmente chi dovesse sostenere la non equiparabilità di situazioni oggettivamente e costitutivamente diverse; sarebbe reato persino affermare quanto sancito dalla stessa Corte Costituzionale (sentenza 138 del 2010): «le unioni omosessuali non possono essere ritenute omogenee al matrimonio». Diventerebbe reato sostenere una realtà di fatto, ovvero che la famiglia costituita da un uomo e una donna è un bene insostituibile per la crescita delle persone e per la società intera. Esprimersi a favore della famiglia ed difendere il diritto di educare i propri figli secondo i propri valori sarà reato: sarà omofobia.

6. COSA SONO LE "LOBBY LGBT"?

Le lobby LGBT (*lesbian-gay-bisexual-transsexual*) sono associazioni, circoli e gruppi di pressione impegnati nel promuovere le rivendicazioni proprie delle *teorie di genere* applicate alla "cultura gay". La più importante è l'Associazione Internazionale Lesbiche e Gay (ILGA), una struttura mondiale che riunisce al suo interno numerose altre associazioni su tutti i continenti, il cui ramo europeo è ILGA Europa. Gli obiettivi di tali organizzazioni sono molto lontani dai reali bisogni degli omosessuali, perseguendo invece finalità politiche ed economiche, basate su logiche di potere radicate nell'ideologia gay. Tali organizzazioni sono finanziate da privati, ma anche da organismi pubblici (tra cui l'UE), ricevendo il sostegno di politici che pensano di vedere in esse l'espressione di una maggioranza; in realtà rappresentano un'élite che cerca di influenzare a suo favore le scelte dei governi e dei parlamenti.

7. L'OMOGENITORIALITÀ INFLUENZA LA CRESCITA DEL BAMBINO?

L'ambiente di cura dei primi anni di vita ha grandissima influenza sullo sviluppo del bambino. La presenza di una coppia genitoriale uomo-donna è fondamentale per lo sviluppo dell'identità: affinché il bambino possa sviluppare una chiara idea di sé, un'identità solida e matura, ha bisogno di potersi identificare nel genitore dello stesso

Sesso e differenziare dal genitore del sesso opposto. Ha bisogno di scoprire attraverso di loro, che sono il suo riferimento primario, il mondo del maschile e il mondo del femminile, in termini di sentimenti, di funzionamento, di atteggiamenti e di ruoli. Se questo processo non può avvenire quotidianamente, perché la coppia genitoriale non costituisce l'immagine della complementarietà maschile e femminile, il bambino avrà difficoltà a sviluppare una chiara idea di chi egli sia, come maschio o come femmina, e ad interiorizzarla nel profondo. La sua identità può rimanere allora frammentata, confusa, fragile, a grave danno di tutta la persona.

8. CHI LO DICE CHE UNA FAMIGLIA DEV'ESSERE COMPOSTA DA UN UOMO E UNA DONNA?

Lo dice la nostra natura: l'essere umano tramanda la vita grazie all'unione di un uomo e di una donna all'interno di un legame stabile, creando così una famiglia. L'uomo e la donna sono complementari l'uno all'altra, non solo per le loro caratteristiche anatomiche, ma anche per quelle funzionali ed umorali ed è per questo che solo dalla loro unione può nascere una realtà nuova, caratterizzata dall'unicità: la famiglia. La reciprocità uomo-donna vissuta nell'amore e nella donazione totale di sé all'altro è il fondamento della famiglia, ed è il cammino di una piena e profonda umanizzazione della cultura e della società.

9. E UNIONI DI FATTO SONO FAMIGLIA?

La famiglia è culla delle nuove generazioni. Dunque per essere famiglia è necessario essere aperti a generare una nuova vita, che può nascere solo dall'unione di un uomo e una donna. Allo stesso tempo è imprescindibile garantire alla vita stessa un luogo idoneo alla sua crescita, alla sua promozione e al suo accompagnamento in tutte le sue tappe. Non può dirsi famiglia una coppia che non può garantire ai figli che accoglie le condizioni necessarie allo sviluppo (condivisione totale di ogni bene, stabilità del legame senza condizioni, l'essere consolidata da un vincolo giuridico e non basata sulla mera convivenza...). La coppia di fatto non è questo per sua definizione; non chiamiamo famiglia ciò che famiglia non è.

10. PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE PROTEGGERE E PROMUOVERE LA FAMIGLIA?

La famiglia come realtà fondata sulla stabile comunione di sentimento e di intenti tra un uomo ed una donna è l'unica forma di unione che permette la pienezza della relazione di chi la compone, la stabilità di vita, che nasce dalla consapevolezza dell'identità del proprio essere uomo o donna. La famiglia contribuisce alla crescita dell'ampia comunità nella quale cresce, vive ed educa i propri figli nel rispetto, nella responsabilità, nell'onestà, nella libertà e nell'autenticità. Questi importanti compiti fanno della famiglia un'istituzione sociale fondamentale: al suo interno le nuove generazioni vengono accolte e ricevono le risorse necessarie per diventare adulte e affrontare il mondo. Per questo la famiglia è cellula della società; è un bene che non ha uguali, va protetta ed è da promuovere.

11. SE IO E UNA PERSONA DEL MIO STESSO SESSO CI AMIAMO, PERCHÉ NON CI VIENE ACCORDATO IL DIRITTO DI ADOTTARE UN FIGLIO?

Perché per crescere un figlio non basta l'amore. Lo dicono gli studi clinici e le ricerche, ma anche l'esperienza: l'amore è la sorgente, ma da solo non basta. In particolare, una coppia dello stesso sesso, anche se legata da forti sentimenti e dotata di adeguate

risorse morali e materiali, non può offrire ad un bambino ciò di cui egli ha bisogno per maturare la sua identità, che è invece un processo di assoluta importanza per il benessere di tutta la persona. Non potendo offrire l'immagine vissuta della complementarità dei sessi e dei ruoli, resterebbe un profondo vuoto nell'identità del piccolo, una fragilità che si ripercuote su tutta la persona.

12. LE DIFFERENZE FRA MASCHI E FEMMINE SONO INNATE O INDOTTE DALLA CULTURA?

La differenza tra maschi e femmine è innata. Esiste in tutte le persone sin dal concepimento a livello genetico, nella caratterizzazione di ogni singola cellula con i geni XX per le femmine e XY per i maschi. Questa fondamentale differenza si esprime poi nelle peculiari caratteristiche fisiche, ormonali e psicologiche proprie del maschio e della femmina. Le differenze biologiche, psicologiche e relazionali tra il maschio e la femmina esistono a prescindere da qualsiasi influenza sociale o ambientale, come dimostrato. Tuttavia è attraverso di esse che assumono una loro particolare espressione all'interno della personalità del soggetto: l'educazione, le interazioni sociali, l'influenza della cultura e della società hanno un ruolo fondamentale nel riconoscimento, nello sviluppo e nella valorizzazione della bellezza, della differenza e della specificità del maschile e del femminile.



Copyright © 2014 La Manif Pour Tous Italia, All rights reserved.

[unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)